



Deliberazione della Giunta comunale

N. 354 del 12.10.2010

RICORSO AL TAR PROMOSSO DAL SIGNOR ADDANTE MICHELE PER L'OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 1903/2010 DI ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO E.R.P. – COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

VERBALE

Il 12 ottobre 2010 alle ore 10:00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Oldrini Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito Demetrio	Vicesindaco	SI
3	Amato Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla Ersilia	Assessore	SI
5	Chittò Monica	Assessore	SI
6	Di Leva Pasqualino	Assessore	SI
7	Pozzi Alessandro	Assessore	SI
8	Teormino Lucia	Assessore	SI
9	Urro Giovanni	Assessore	NO
10	Zucchi Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Vice Segretario generale Massimo Piamonte.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

E' assente per questa deliberazione l'Ass. Pozzi.

Il Sindaco sottopone alla Giunta comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

RICORSO AL TAR PROMOSSO DAL SIGNOR ADDANTE MICHELE PER L'OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 1903/2010 DI ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO E.R.P. – COSTITUZIONE IN GIUDIZIO.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di appoverarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'articolo 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- di approvare la proposta avente per oggetto:

RICORSO AL TAR PROMOSSO DAL SIGNOR ADDANTE MICHELE PER L'OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 1903/2010 DI ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO DI DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO E.R.P. – COSTITUZIONE IN GIUDIZIO;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs.n. 267/00.

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione con tutti i suoi allegati.

Ricorso al TAR promosso dal signor Addante Michele per l'ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 1903/2010 di annullamento del provvedimento di decadenza dall'assegnazione di alloggio E.R.P. Costituzione in giudizio

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione del Servizio Legale - Contratti;
- ritenuta meritevole di accoglimento la proposta in essa formulata;
- visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;
- richiamato l'art. 134, 4° comma, del decreto citato;
- con voti unanimi espressi nelle forme di legge anche per l'immediata eseguibilità della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare il Sindaco a costituirsi nel giudizio promosso avanti il TAR Lombardia con ricorso notificato in data 21 settembre 2010 n. prot. 78947 dal signor Addante Michele per l'ottemperanza alla Sentenza TAR n. 1903 del 15.6.2010 di annullamento del provvedimento n. prot. 90148 del 18.2.2009 emesso dal dal Direttore del Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti per la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di proprietà comunale di Via C. Marx n. 606 in Sesto San Giovanni;
2. di autorizzare il Sindaco, in via preventiva e fatta salva ogni diversa successiva disposizione, a costituirsi in giudizio nel caso di proposizione da parte dal signor Addante Michele di ricorso avanti il TAR Lombardia per l'annullamento del provvedimento n. prot. 81663 del 30 settembre 2010 emesso dal Direttore del Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti a definizione del procedimento amministrativo per l'esecuzione della sopra citata sentenza TAR;
3. di individuare per l'incarico di patrocinio legale nella causa in oggetto l'avv. Giovanni Mariotti con studio in Milano, Largo Schuster n. 1, e in via congiunta e disgiunta con lo stesso e in via congiunta e disgiunta tra loro, gli avvocati Lucilla Lo Campo, Patrizia Scheggia e Stefania Festucci del Servizio Legale-Contratti, già incaricati per il giudizio di merito, rinviando a successive determinazioni dirigenziali il formale atto di incarico e il conseguente impegno della spesa occorrente;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

RELAZIONE

Con atto di Giunta Comunale n. 136 del 4 maggio 2009 si è deliberato di resistere nel giudizio promosso dal signor Addante Michele avanti il T.A.R. Lombardia per ottenere, previa istanza di sospensione, l'annullamento del provvedimento di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di proprietà comunale di Via C. Marx n. 606 in Sesto San Giovanni, e con determinazione dirigenziale n. 15 del 4 maggio 2009, veniva incaricato per la difesa l'avv. Giovanni Mariotti con studio in Milano, Largo Schuster n. 1 congiuntamente con gli avvocati Stefania Festucci, Lucilla Lo Campo e Patrizia Scheggia del Servizio Legale-Contratti.

Il Tar della Lombardia, dopo aver respinto con la propria Ordinanza n. 690/2009 del 5.6.2009 la domanda cautelare di sospensione del provvedimento, con la Sentenza n. 1903 del 15.6.2010 intervenuta a distanza di un anno come decisione sul merito a seguito dell'archiviazione del

procedimento penale per il reato che aveva dato origine al provvedimento di decadenza, ha accolto il ricorso del signor Addante Michele, " *in considerazione dell'archiviazione del procedimento penale assunto come unica motivazione del provvedimento impugnato*" " *con conseguente annullamento dell'atto impugnato, salve le ulteriori determinazioni ostative dell'amministrazione*" .

Esclusa la proposizione dell'appello della sentenza al Consiglio di Stato per motivi di opportunità processuale, si è ritenuto di cogliere il suggerimento contenuto nella stessa sentenza rivedendo le motivazioni del provvedimento di decadenza alla luce degli elementi emersi in sede di giudizio con particolare riferimento alle preesistenti condanne penali e della morosità accumulata.

A tal fine, dietro indicazione del Servizio Legale-Contratti, il Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti ha dato formale avvio al procedimento amministrativo finalizzato a dare esecuzione alla sentenza TAR n.1903/2010 ed al contempo a verificare la legittimità o meno dell'interesse del signor Addante a permanere nell'assegnazione di un alloggio e.r.p. , alla luce di una nuova istruttoria estesa a tutti gli elementi acquisiti e ai nuovi interessi generali venuti in evidenza.

Veniva, pertanto, inviata in data 19 luglio 2010 al signor Addante la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990. Parallelamente, in data 14 luglio u.s., il legale del signor Addante notificava l'atto di costituzione in mora chiedendo al Comune di adempiere alla sentenza del TAR.

Successivamente, a conclusione del procedimento amministrativo avviato per l'esecuzione della sentenza, compiuta una nuova istruttoria e una nuova valutazione di tutti gli interessi pubblici emersi nella vicenda, il Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti ha notificato al signor Addante il provvedimento n. prot. 81663 del 30 settembre 2010 con il quale ha disposto, in novazione della precedente, la decadenza dall'assegnazione di alloggio e.r.p. oltre a dare atto della indisponibilità di alloggi da riassegnare al signor Addante.

Senza attendere la conclusione del procedimento, il signor Addante ha notificato in data 21 settembre 2010 il proprio ricorso promosso avanti il TAR Lombardia per ottenere l'ottemperanza della sentenza chiedendo l'intimazione nei confronti del Comune di Sesto San Giovanni di un termine perentorio di quindici giorni per restituire l'alloggio rilasciato o assegnarne uno nuovo ed, in subordine, la nomina di un commissario ad acta per provvedere alla riassegnazione.

Tutto ciò premesso, considerato che i termine processuali del giudizio di ottemperanza sono brevi analogamente al giudizio sulla sospensiva, occorre procedere con la massima urgenza alla costituzione in giudizio di modo da contrastare le domande avversarie alla luce dei nuovi atti emessi ed evitare che il TAR dia accoglimento alla nomina di un commissario ad acta.

Peraltro, poiché è ipotizzabile che il signor Addante promuova opposizione al recente provvedimento n. prot. 81663 del 30 settembre 2010 di rinnovo della decadenza dall'assegnazione di alloggio comunale, chiedendone l'annullamento mediante ricorso per motivi aggiunti o ricorso incidentale, per ragioni di celerità e concentrazione procedurale si ritiene opportuno già fin d'ora estendere l'autorizzazione alla costituzione in giudizio anche all'eventuale e connesso ricorso contro quest'ultimo provvedimento.

Si propone, pertanto, di costituirsi nel giudizio promosso dal signor Addante per l'ottemperanza alla Sentenza TAR n. 1903/2010, autorizzando altresì, in via preventiva, la costituzione in giudizio nel caso di impugnativa del provvedimento n. prot. 81663 del 30 settembre 2010 emesso dal Direttore del Settore Demanio, Patrimonio Comunale e Impianti, ed inoltre individuando quale difensore, in ragione della complessità e specificità del giudizio di ottemperanza e della necessità di assicurare continuità nella difesa, l'avvocato Giovanni Mariotti con studio in Milano, largo Schuster n. 1, oltre che, in via congiunta e disgiunta con lo stesso ed in via congiunta e disgiunta tra loro, agli avvocati Stefania Festucci, Lucilla Lo Campo, Patrizia Scheggia, del Servizio Legale-Contratti.

Si rinvia a successive determinazioni dirigenziali l'atto di incarico formale e l'assunzione dell'impegno della spesa occorrente, previa acquisizione di congruo preventivo.
Sesto San Giovanni, 6 ottobre 2010

IL FUNZIONARIO
(Avv. Stefania Festucci)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI
(Dott. Massimo Piamonte)